

# PROGETTO

## I GIOVANI E IL LORO HABITAT.

*Lo sviluppo del senso di appartenenza dallo sviluppo del rispetto per l'ambiente*

L'idea di questo progetto è nata dall'osservazione che spesso comportamenti scorretti, anche di non estrema gravità, che alcuni tengono nei confronti dell'ambiente, causano grossi danni in termini economici e di immagine.

Le aiuole dei giardini punteggiate di rifiuti, le panchine imbrattate, le buste di plastica buttate ovunque e portate dal vento sui rami degli alberi, i pali dei cartelli stradali resi storti da chi probabilmente voleva mettere alla prova le proprie forze, la musica a un volume assordante che si diffonde da qualche macchina in transito con i finestrini aperti sono solo alcuni dei numerosi esempi che si possono fare per descrivere le situazioni di degrado che fanno spesso da sfondo alla nostra vita quotidiana e che suscitano in noi un senso di disagio e impotenza.

Si potrebbe dire che la maggioranza delle persone rispetta le regole della convivenza civile e forse è vero, ma è altrettanto vero che nella maggior parte dei casi assistiamo con indifferenza a ciò che avviene intorno a noi come se, superato l'uscio di casa, ciò che sta all'esterno non appartenesse anche a noi e ciò che vi avviene non ci riguardasse.

Per cercare di ovviare almeno in parte a questo stato di cose, si è pensato di trasmettere un messaggio rivolto agli studenti intesi sia come destinatari diretti, sia come più o meno volontari e consapevoli latori del messaggio nella loro cerchia di familiari e di amici.

Come mezzo di trasmissione si è pensato di utilizzare un questionario con 11 domande a risposta multipla che riportiamo di seguito:

<p>1) <b>In un bel giorno di primavera vedi un prato cosparso di fazzoletti di carta. Ritieni:</b></p> <p><input type="checkbox"/> a) che il bianco della carta si intoni bene con il rosso dei papaveri e il verde dell'erba;</p> <p><input type="checkbox"/> b) che la presenza della carta sia un segno di degrado;</p> <p><input type="checkbox"/> c) che la questione non ti riguardi.</p>	<p>6) <b>Nel tuo quartiere c'è un terreno incolto e alcuni ragazzi decidono di ripulirlo dalle erbacce:</b></p> <p><input type="checkbox"/> a) ti unisci a loro, perché l'iniziativa ti sembra buona;</p> <p><input type="checkbox"/> b) ridi di quei ragazzi, perché pensi che solo i gli sciocchi lavorino senza essere pagati;</p> <p><input type="checkbox"/> c) non partecipi, perché il lavoro è una questione che riguarda solo gli adulti.</p>
<p>2) <b>Un signore in sosta a un semaforo decide di fare un po' di pulizie e getta dal finestrino i rifiuti che sporcano la sua auto. Ritieni:</b></p> <p><input type="checkbox"/> a) che si tratti di una persona ordinata e pulita, che vuol tenere nel modo migliore la sua macchina;</p> <p><input type="checkbox"/> b) che potrebbe raccogliere i rifiuti in un sacchetto, da buttare poi negli appositi cestini;</p> <p><input type="checkbox"/> c) che essendo la strada di tutti, chiunque la può sporcare come preferisce.</p>	<p>7) <b>La gita fuoriporta è appena finita e di ritorno a casa vedi abbandonati ai bordi delle strade sacchetti di rifiuti. Ritieni:</b></p> <p><input type="checkbox"/> a) che fosse troppo faticoso portare a casa gli avanzi e buttarli negli appositi contenitori.</p> <p><input type="checkbox"/> b) che la questione non ti riguardi.</p> <p><input type="checkbox"/> c) che sia un peccato deturpare coi rifiuti il panorama della campagna</p>
<p>3) <b>Viene lanciato un sasso contro una pensilina del bus e sulla parte in vetro si forma una "stella". ... Ritieni:</b></p> <p><input type="checkbox"/> a) che questo sia un bel gesto da "macho"</p> <p><input type="checkbox"/> b) che la questione non ti riguardi;</p> <p><input type="checkbox"/> c) che sia un danno per tutti, perché la città ne risulta deturpata e tutti dovremo pagare il danno.</p>	<p>8) <b>Le facciate di molti palazzi della tua città sono state di recente restaurate, ma alcune sono già di nuovo imbrattate:</b></p> <p><input type="checkbox"/> a) "Peccato!", pensi, perché la tua città con i muri puliti ti sembrava allegra e accogliente;</p> <p><input type="checkbox"/> b) ritieni che la questione non ti riguardi;</p> <p><input type="checkbox"/> c) pensi che il problema non sia poi così importante.</p>
<p>4) <b>La ricreazione è appena finita e hai ancora in mano la carta in cui era avvolto il panino:</b></p> <p><input type="checkbox"/> a) la butti in un angolo nascosto, così non la vede nessuno;</p> <p><input type="checkbox"/> b) la butti per terra, tanto prima o poi qualcuno pulirà;</p> <p><input type="checkbox"/> c) la tieni in mano in attesa di trovare un cestino per i rifiuti, perché non sporcare è molto più semplice che pulire.</p>	<p>9) <b>Un forte vento ha fatto volare sui rami degli alberi dei sacchetti di plastica. Ritieni</b></p> <p><input type="checkbox"/> a) che i sacchetti dai colori variopinti sembrano quasi dei fiori</p> <p><input type="checkbox"/> b) che la questione non ti riguardi;</p> <p><input type="checkbox"/> c) che le buste resteranno a lungo sugli alberi dando all'ambiente un aspetto degradato.</p>
<p>5) <b>Un signore porta a passeggio il cane che, ad un certo punto, lascia "un ricordino" sul marciapiede. Il signore si guarda intorno e prosegue senza raccoglierla. Ritieni:</b></p> <p><input type="checkbox"/> a) che abbia fatto bene perché la nota di colore rende più vario il marciapiede;</p> <p><input type="checkbox"/> b) che abbia fatto male perché il "ricordino" è sporco, pieno di microbi e quando si secca e si polverizza lo respiriamo tutti</p> <p><input type="checkbox"/> c) che la questione non ti riguardi.</p>	<p>10) <b>Da un'auto in corsa viene buttato un mozzicone di sigaretta acceso. Ritieni che tale gesto:</b></p> <p><input type="checkbox"/> a) sia normale, perché l'automobilista non poteva sporcare il portacenere della sua macchina;</p> <p><input type="checkbox"/> b) non ti riguardi</p> <p><input type="checkbox"/> c) sia fortemente pericoloso, perché il mozzicone acceso potrebbe mettere in difficoltà il motociclista che segue o incendiare le sterpaglie ai lati della strada.</p>
<p>11) <b>Quali delle seguenti affermazioni sono corrette: a, b, c, d, tutte, nessuna.</b></p> <p><input type="checkbox"/> a) La scuola, il quartiere, la città sono il naturale proseguimento della nostra casa e come tali vanno trattati.</p> <p><input type="checkbox"/> b) Un habitat pulito è un habitat a misura d'uomo.</p> <p><input type="checkbox"/> c) Solo con l'aiuto di tutti l'habitat può essere mantenuto pulito.</p> <p><input type="checkbox"/> d) La pulizia di un habitat è una misura del grado di civiltà delle persone che in esso vivono.</p>	
<p>Classe ..... Scuola.....</p>	

Attraverso le domande e le risposte si è cercato di evidenziare, insieme ai danni che ne derivano, i comportamenti scorretti, di suggerire i comportamenti corretti, e di mettere l'accento sul senso di estraneità nei confronti dell'ambiente che spesso caratterizza il nostro comportamento

Il questionario sarà consegnato agli allievi delle classi i cui insegnanti avranno aderito al progetto perché rispondano alle domande e contestualmente si potrà suggerire loro di fare dei disegni attinenti, coniare slogan, scrivere dei piccoli componimenti.

I questionari compilati e successivamente raccolti potranno essere sottoposti a una elaborazione statistica e con tutto il materiale si potrà allestire una mostra nella scuola che ha realizzato il progetto. A conclusione si potrà organizzare qualche conferenza, per esempio del direttore dell'azienda tranviaria cittadina o di qualche assessore comunale che illustrino in termini pratici agli allievi quanto paga annualmente la comunità per ripristinare ciò che è stato danneggiato.

Gli sviluppi del progetto potranno essere i più diversi a seconda della realtà in cui viene messo in atto e della fantasia di chi se ne occupa

Riteniamo che questo questionario sia adatto ad allievi dalla terza elementare in su e, data la difficoltà di compilarne uno adatto ai più piccoli, abbiamo pensato che essi potrebbero, insieme a genitori e docenti, curare qualche aiuola del giardino o ripristinare qualche opera muraria, che richiede manutenzione, all'interno della scuola.

Il bambino della scuola materna e delle prime classi delle elementari vedrà probabilmente e auspicabilmente come un gioco il suo lavoro di piccolo giardiniere o muratore, ma forse domani, ricordando la sua esperienza, sarà indotto a riflettere sul fatto che lo Stato e le sue ramificazioni possono e devono fare molto, ma non possono fare tutto e talvolta un piccolo intervento da parte della comunità o del singolo, può rappresentare un aiuto prezioso.

L'adolescente già entrato nella sua fase contestativa o che sta per entrarvi, potrà ridere coi compagni delle domande facili e delle domande ovvie del questionario ma, si spera, qualcosa di quanto proposto resterà impresso nella sua mente.

Alla base del progetto "I Giovani e il loro Habitat" sta la speranza di contribuire, sia pure in piccola misura, a far nascere la coscienza civica in chi non la possiede e a convincere chi rispetta le regole della convivenza civile ad uscire dal limbo dell'indifferenza per porre una domanda a chi per inveterata abitudine, per negligenza o per un malinteso senso di spavalderia, arreca danni a tutti, se stesso incluso:

“ Perché lo fai?”

Questa, in fondo, è la vera domanda insita nelle domande e nelle risposte del questionario:

“ PERCHE' LO FAI?”

.....

Il progetto "I Giovani e il loro Habitat" è stato proposto all'Istituto Compresivo Randaccio, che include scuole materne, elementari e medie inferiori di tre quartieri di Cagliari.

Il progetto è stato inserito nel Piano Formativo dell'Istituto ed è nella fase iniziale di realizzazione.

Inoltre, il Prof. Mario Manganaro intende proporre alle scuole nelle quali svolge dei service il questionario inserito nel progetto

\*\*\*\*\*